

«Occorre accelerare la trasformazione digitale»

Il vicepresidente ANCI, Michele Pianetta, ai tavoli nazionali con il Governo su PNRR e innovazione

■ VILLANOVA

«I ritardi sul fronte dell'innovazione non sono più accettabili. A fronte di uno stanziamento di oltre 40 miliardi, il PNRR prevede la trasformazione digitale della Pubblica amministrazione, ma purtroppo sono ancora tanti i Comuni che, indipendentemente dalla loro dimensione, manifestano gravi criticità. Ricordo che l'innovazione è una delle cinque riforme strutturali necessarie per poter accedere ai fondi. Di questo passo rischiamo di perdere un'opportunità straordinaria».

A dirlo è Michele Pianetta, vicepresidente all'Innovazione di ANCI Piemonte che, nei giorni scorsi, ha partecipato, in rappresentanza di ANCI nazionale, al primo di una serie di incontri in videoconferenza con i Dipartimenti della Funzione pubblica e della Trasformazione digitale.

«È stata l'occasione per dare il via al confronto sull'attuazione del PNRR e per concertare l'avvio di gruppi di lavoro che coinvolgano i rappresentanti di Comuni e Province. Da anni, sul tavolo delle discussioni vi sono questioni irrisolte come il superamento del digital divide e la semplificazione amministrativa. Si tratta di tematiche che fino ad oggi sono state gestite dall'alto, in maniera ineffica-



Michele Pianetta, vicepresidente AnCI e vicesindaco di Villanova M.v

ce e spesso scoordinata. Con il risultato che, a fronte di mille progetti, non è cambiato nulla. Crediamo sia arrivato il momento di invertire la rotta, bisogna agire velocemente», aggiunge Pianetta. «Tra gli obiettivi, una connettività omogenea ad alta velocità per cittadini, aziende, scuole e ospedali. Perché ciò avvenga - spiega il vicepresidente ANCI - è necessario utilizzare tutte le tecnologie più avanzate (Fibra, FWA, 5G), ma occorre anche adattare il quadro normativo, possibilmente con il contributo dei Comuni in modo da favorirne l'implementazione. Nei pros-

mi anni, vi saranno investimenti significativi per portare internet veloce in tutto il Paese: la connettività a 1 Gbps in rete fissa raggiungerà circa 8,5 milioni di famiglie e 9 mila edifici scolastici, mentre il Piano Italia 5G prevede il potenziamento della connettività mobile nelle aree a fallimento di mercato».

Intanto nei giorni scorsi, il Governo ha di fatto accolto la richiesta di includere i rappresentanti di ANCI e UPI nella Cabina di regia sul PNRR. «Una decisione importante - ricorda infine Pianetta - che consentirà ad ANCI e UPI di avanzare le istanze di Comuni, Province e Città metropolitane nei tavoli ufficiali con il Governo. Assieme alle Regioni, gli Enti locali saranno i protagonisti del processo di transizione che investirà il Paese nei prossimi anni. I Comuni saranno chiamati a gestire iniziative e progetti che andranno a modificare l'assetto stesso delle città: penso, ad esempio, agli investimenti nel settore delle infrastrutture, del trasporto pubblico, dell'energia e alle tante declinazioni alle quali potrà prestarsi il vasto paradigma della transizione tecnologica. Le questioni aperte si possono chiudere solo con azioni coordinate e sinergiche. Dobbiamo guardare tutti nella medesima direzione. Ecco perché sui singoli punti del PNRR è essenziale il coinvolgimento degli Enti locali».